



LEX 11
T02 1660

Firenze, 26 aprile 2024

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alla condanna a morte del musicista iraniano Toomaj Salehi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Toomaj Salehi è un noto rapper dissidente iraniano che ha guadagnato popolarità per le sue canzoni, che criticano apertamente la Repubblica Islamica dell'Iran, e per il suo sostegno alle proteste del 2022 scatenate dalla morte di Mahsa Amini, la giovane donna arrestata dalla polizia religiosa iraniana per non aver rispettato la legge sull'obbligo del velo;
- Salehi, le cui canzoni sono diventate un simbolo di resistenza e di lotta per la libertà, è stato arrestato per la prima volta alla fine di ottobre 2022 suscitando indignazione sia in Iran che a livello internazionale;
- dopo essere stato rilasciato su cauzione sulla base di quanto aveva disposto la Corte suprema iraniana, Salehi fu nuovamente arrestato per aver pubblicato un video su internet in cui accusava la magistratura iraniana e raccontava delle torture subite in carcere;
- a tali gravissimi accadimenti si è aggiunta la recente notizia della decisione del "Tribunale rivoluzionario" di Esfahan che ha annullato la decisione della Corte Suprema, confermando le accuse - spesso usate dal regime iraniano per reprimere i dissidenti e coloro che sfidano l'autorità dello Stato - di "moharebeh" (guerra contro Dio) e di "mofsed-e-filarz" (corruzione sulla terra), e proceduto a condannare a morte il giovane musicista;

Preso atto che:

- la condanna di Toomaj Salehi ha scatenato una forte mobilitazione tra i giovani iraniani, che hanno pubblicato le sue foto e i suoi videoclip come gesto di protesta di una generazione, cresciuta con l'accesso a Internet e ai social media, che è sempre meno disposta ad attenersi ai dettami del regime e pronta a battersi per il rispetto dei diritti umani;
- importanti reazioni sono state espresse anche a livello internazionale, a partire dalle Nazioni unite i cui relatori speciali dei settori interessati hanno chiesto l'immediata liberazione di Salehi e hanno

esortato le autorità iraniane a revocare la decisione di condannarlo a morte (Fonte: <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/04/iran-un-experts-alarmed-death-sentence-imposed-rapper-and-songwriter-toomaj>);

Ricordato che:

- le istituzioni toscane in passato hanno già espresso vicinanza al rapper iraniano tra cui, ad esempio, il Comune di Firenze che nel luglio dello scorso anno ha proceduto all'unanimità a conferirgli la cittadinanza onoraria;

Richiamata:

- la Mozione n. 1055 (In sostegno e solidarietà alle donne iraniane) approvata all'unanimità nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2022 con cui, tra gli altri aspetti, quest'ultimo esprimeva:

“- netta condanna per il brutale omicidio della giovane Mahsa Jina Amini, per tutte le vittime e le persone arrestate a seguito delle manifestazioni di protesta scoppiate in tutto il Paese contro la repressione nei confronti delle donne perpetrata dal regime iraniano;

- pieno sostegno e solidarietà alle donne, alle studentesse, agli studenti e in generale a tutti i cittadini iraniani che protestano pacificamente tanto nel loro Paese, quanto in Italia e in ogni altro Paese, che chiedono riforme in senso democratico e il pieno rispetto dei diritti umani a partire dall'uguaglianza tra uomini e donne e dalla libertà di espressione;”

Considerato che:

- la condanna a morte di Toomaj Salehi e le accuse di tortura e maltrattamenti subiti durante la sua detenzione confermano le gravi preoccupazioni riguardo al rispetto dei diritti umani in Iran il cui regime si caratterizza sempre più per la compressione delle libertà artistiche e, più in generale, della libertà di espressione, diritto fondamentale sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani;

- la vicenda del musicista iraniano evidenzia la improcrastinabile necessità di un intervento deciso e immediato da parte della comunità internazionale per proteggere i diritti umani e la libertà di espressione in Iran oltreché, in riferimento al caso in oggetto, per fare pressione e mettere in atto ogni azione diplomatica possibile finalizzata ad annullare la condanna a morte e a chiedere l'immediata liberazione di Salehi;

ESPRIME

profonda preoccupazione per le crescenti violazioni dei diritti umani in Iran e piena solidarietà a tutti i dissidenti che, mettendo a rischio la propria vita, stanno lottando per il rispetto di tali diritti e per la libertà di espressione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi nei confronti del Governo affinché possa essere messo in atto, tramite la Comunità internazionale, il massimo sforzo diplomatico per fare pressione sul regime iraniano al fine di ottenere l'annullamento della condanna a morte e la liberazione di Salehi;

- a continuare ad adoperarsi, di concerto con il Consiglio regionale, per promuovere e sostenere iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle violazioni dei diritti umani in Iran e sulla situazione di Salehi, inclusa la possibilità di ospitare eventi culturali e incontri pubblici finalizzati a sollecitare un ampio sostegno per la causa del musicista iraniano e per quella di tutti i dissidenti attivi nel Paese.

I Consiglieri

CRISTINA GIACCHI *Cristina Giacchi*
FRANCESCO GAFFETTU *Francesco Gaiffi*
ANNA PARIS *Anna Paris*
ANDREA PIERONI *Andrea P.*
MARIO PUPPA *Mario Puppa*
GIACOMO BUGLIANI *Giacomo Bugliani*
ELENA ROSIGNOLI *Elena Rosignoli*
LUCA DE NOBILI *Luca De Nobili*
MARCO MICCOCCI *Marco Miccoci*
FEDERICA FRATONI *Federica Fratoni*
ANDREA VANNUCCI *Andrea Vannucci*
VINCENZO CECCARELLI *Vincenzo Ceccarelli*